



Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

26 aprile 2021

Rapporto di attività 2020 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

L'essenziale in breve

Nell'anno in esame il Servizio specializzato ha ricevuto e trattato 39 tra annunci e richieste.

Il numero totale di annunci e richieste di informazioni è stato leggermente inferiore alla media degli ultimi quattro anni. Questa diminuzione è da ricondurre principalmente al minor numero di annunci e richieste depositati da unità organizzative dell'amministrazione militare, ma parzialmente anche dalle e dai comandanti. Questo è presumibilmente un effetto delle modifiche apportate al piano dei servizi dell'esercito a seguito della pandemia. Con l'annullamento di parecchi servizi di istruzione, un numero considerevolmente inferiore di militari e di formazioni è stato convocato in servizio. Anche i due impieghi dell'esercito nel servizio d'appoggio a beneficio delle autorità civili si sono svolti senza particolari incidenti. In compenso, il numero di annunci e richieste da parte della cittadinanza o a seguito di notizie dei media si è rivelato leggermente superiore alla media.

Dall'attività di consulenza emerge un quadro di continuità rispetto agli anni precedenti. Tre quarti degli annunci e delle richieste riguardavano sospetti di estremismo di destra. L'estremismo di sinistra non ha dato luogo ad alcuna domanda o annuncio, mentre che nel caso del jihadismo e dell'estremismo etno-nazionalista erano meno di cinque ciascuno. Perlopiù si è trattato del comportamento di singole persone durante il loro servizio militare o indicazioni di possibili attività estremiste da parte di militari nella vita civile. Il numero di militari per i quali sono state prese misure precauzionali è rimasto a un livello basso, ovvero quattro persone. L'Esercito ha continuato ad applicare coerentemente le misure previste dal quadro giuridico.

In materia di sensibilizzazione e di formazione, le attività hanno potuto continuare senza difficoltà degne di nota, nonostante l'annullamento in primavera di alcuni corsi di formazione per cause relative al coronavirus. Il Servizio specializzato ha fornito nell'ambito di 12 corsi di formazione 18 sequenze d'istruzione, tra cui per futuri ufficiali di professione, comandanti di scuola e di unità nonché capisezione. A costoro si sono aggiunti nuovamente anche le aspiranti e gli aspiranti della polizia militare nonché le specialiste e gli specialisti della polizia militare giudiziaria.

Annunci e richieste
in leggero calo

L'estremismo di
destra sempre in
primo piano

La formazione
è continuata
mediante
accorgimenti

Rapporto di attività 2020 del Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito

1 Organizzazione

Il Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs) dal punto di vista operativo risponde al capo del Personale dell'esercito all'interno del comando Istruzione. Sul piano amministrativo è integrato nel Servizio specializzato per la lotta al razzismo presso la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. Nel corso degli anni tale subordinazione si è rivelata ottimale: è così possibile sfruttare proficuamente le presenti sinergie tematiche, soprattutto nell'ambito del fondamentalismo di matrice islamista e dell'estremismo di destra.

Il Servizio specializzato consiglia e sostiene il DDPS in materia di estremismo in seno all'esercito.

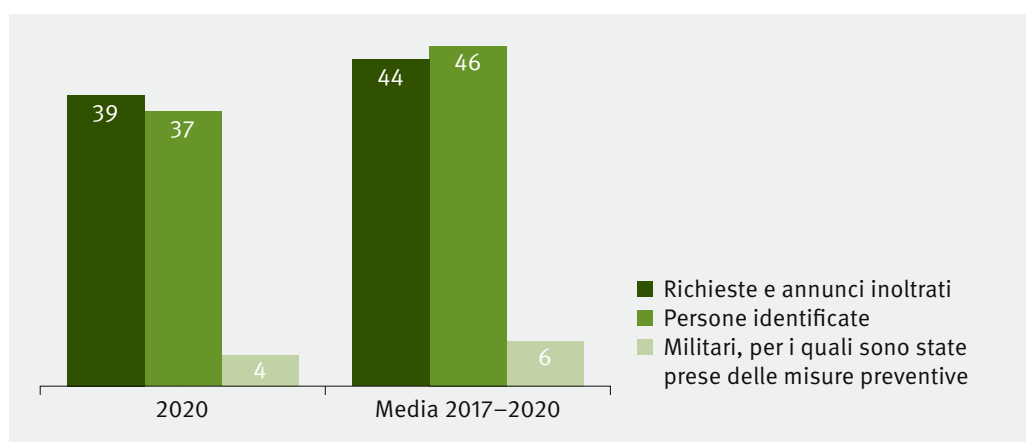
2 Compiti

L'SSEEs è l'organo di contatto, di consulenza e annuncio per il tema «estremismo ed esercito». Chiarisce i casi annunciati e consiglia i militari e i civili in cerca di consulenza. Elabora e svolge sequenze di sensibilizzazione e formazione. Fornisce linee guida, documenti e formazione secondo il principio «train-the-trainer» alle comandanti e ai comandanti responsabili della sensibilizzazione nei rispettivi corsi di formazione. Partecipa inoltre al trattamento degli atti parlamentari e sostiene il Servizio di comunicazione dell'esercito negli affari interni e pubblici.

3 Organo di contatto e annuncio

Nell'anno in esame sono stati inoltrati 39 tra annunci e richieste. Lo status militare è stato verificato per 37 persone e, in caso di necessità, la loro situazione personale¹.

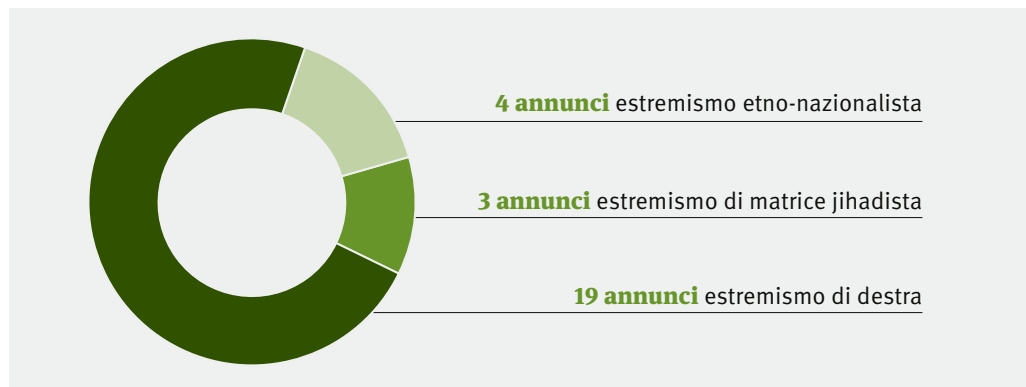
Occorre precisare che non ogni indizio annunciato e verificato si rivela poi essere un caso di estremismo violento ai sensi della legge. Annunci possono concernere altresì persone, che non sono o non sono più incorporate nell'Esercito. Di conseguenza le cifre qui esposte vanno interpretate in modo differenziato.



¹ Conformemente all'articolo 33 dell'ordinanza del 22 novembre 2017 concernente l'obbligo di prestare servizio militare (OOPSM; RS 512.21)

Il Personale dell'esercito ha adottato delle misure preventive nei confronti di quattro militari. Queste spaziano dall'avvio di un controllo personale di sicurezza, passando per una sospensione delle chiamate in servizio, fino al ritiro cautelativo dell'arma personale².

3.1 Ripartizione in base al genere di estremismo

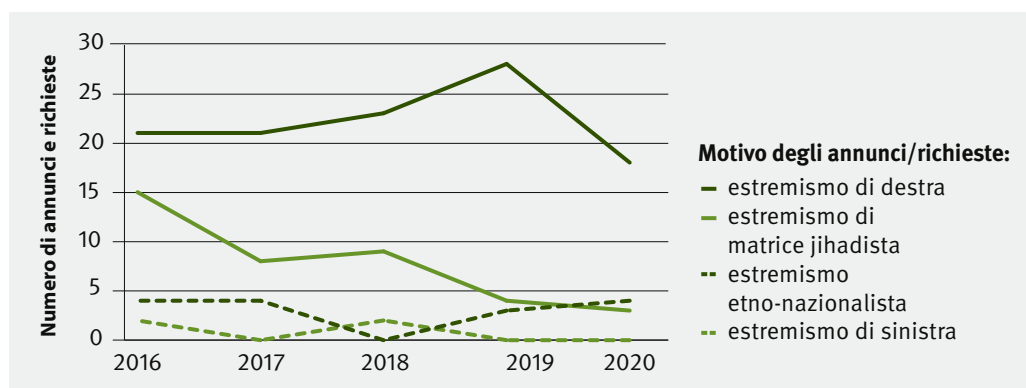


13 annunci e richieste erano privi di nesso diretto con l'estremismo violento. Si trattava di potenziale di violenza non ideologicamente motivato (3), di situazioni di possibile discriminazione (1), così come di richieste di informazioni e competenze specialistiche (9), come la valutazione di simboli, affermazioni o comportamenti.

26 annunci e richieste sono stati inoltrati in ragione di un iniziale sospetto di estremismo (vedi diagramma). Di questi, il 73% può essere attribuito al tema dell'estremismo di destra e il 15% al tema dell'estremismo etno-nazionalista.

L'estremismo di destra rimane il tema dominante.

La maggior parte delle richieste e degli annunci riguardano l'ambito dell'estremismo di destra.

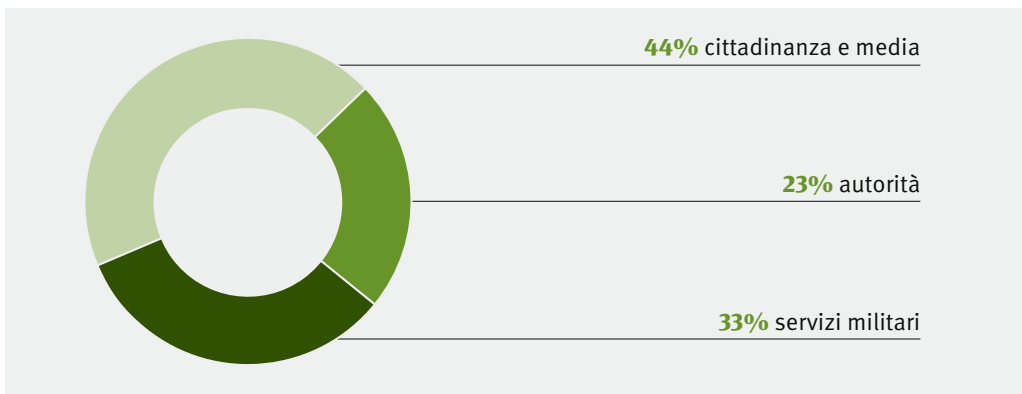


Per contro l'estremismo di sinistra in relazione all'esercito da anni è un argomento raro.

L'estremismo di matrice jihadista è molto meno prominente nella consulenza di oggi rispetto a cinque anni fa.

² Cfr. l'articolo 113 della legge federale del 3 febbraio 1995 sull'esercito e sull'amministrazione militare (LM; RS 510.10) e l'articolo 34 OOPSM. L'attuazione di misure preventive è competenza esclusiva del Personale dell'esercito. L'SSEEs ha in questo ambito unicamente un ruolo consultivo.

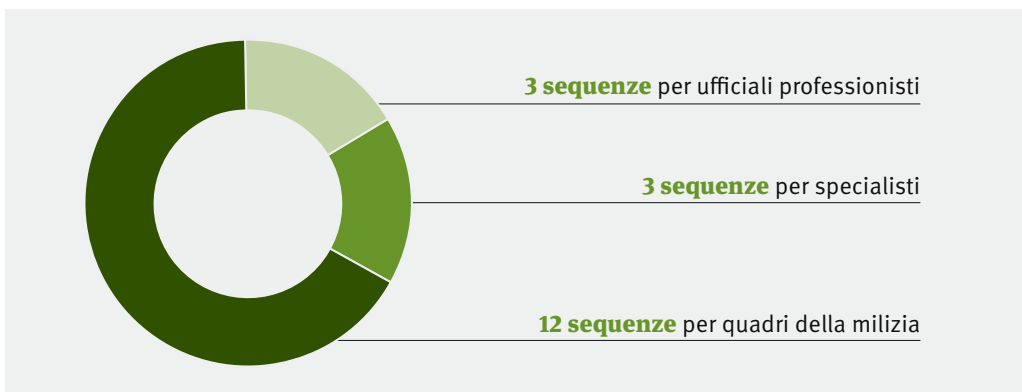
3.2 Ripartizione per fonte di annuncio



- 13** gli annunci e le richieste sottoposti che concernevano un servizio militare, principalmente da parte di comandanti di scuola e di unità;
- 9** provenivano da autorità, principalmente dall'amministrazione militare;
- 17** sono stati inoltrati da cittadini o fanno capo a contributi sui media.

Meno annunci da truppe in servizio, di più dall'ambito civile.

4 Sensibilizzazione e formazione



18 le sequenze di sensibilizzazione e istruzione si sono svolte nell'ambito di 12 corsi di formazione. Sono stati formati tutte le aspiranti e tutti gli aspiranti:

- ufficiali professionisti;
- comandanti di unità e di scuola;
- capisezione delle truppe della fanteria e dei granatieri così come dell'aviazione (nel caso delle altre Armi, la sensibilizzazione è stata effettuata dal rispettivo comandante della scuola ufficiali sulla base della documentazione fornita dall'SSEEs);
- aiutanti dei corpi di truppa (formazione altresì da parte del comandante del corso di formazione con il supporto dell'SSEEs).

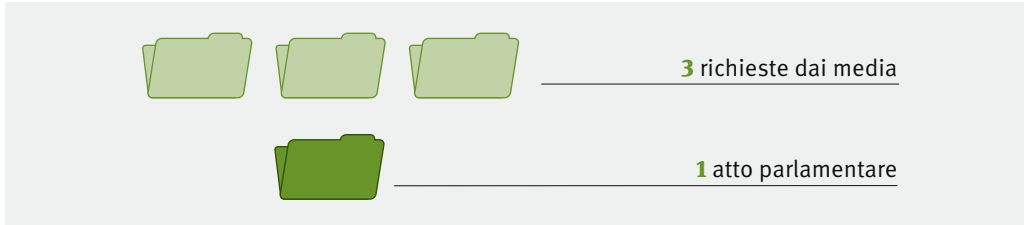
La formazione frontale è stata mantenuta con l'introduzione di misure di protezione.

Sono state inoltre svolte sequenze di sensibilizzazione per le future cappellane e i futuri cappellani dell'esercito, le aspiranti e gli aspiranti della polizia militare nonché le specialiste e gli specialisti della polizia militare giudiziaria.

5 Comunicazione e affari parlamentari

3 richieste da parte dei media evase in collaborazione con il Servizio di comunicazione dell'esercito.

1 contributo ad un atto parlamentare (Postulato 17.3831 della Consigliera nazionale Glanzmann-Hunkeler «Strumenti incisivi contro gli estremisti violenti»).



Per ulteriori informazioni

Servizio specializzato per
l'estremismo in seno all'esercito
Inselgasse 1, 3003 Berna
Tel. 058 463 55 98
extremismus.armee@vtg.admin.ch

Approfondimenti

Link

Estremismo in seno all'esercito
www.esercito.ch/estremismo
www.armee.ch/extremismus
www.armee.ch/extremisme

